

Verifica di letteratura italiana

RISPONDETE A 6 DELLE SEGUENTI DOMANDE (domanda 7 OBBLIGATORIA). INDICATE SEMPRE CHIARAMENTE L'OPZIONE (a, b etc.) CHE STATE SVILUPPANDO.

Tempo previsto: 2 ore

1. Generale (UNA domanda a scelta)

- Quali sono gli strumenti della purificazione? Possiamo trarre qualche insegnamento applicabile all'oggi e utili per la nostra vita? Argomentate la vostra risposta.
- Dopo aver presentato il Purgatorio, soffermatevi sulla sua invenzione. In generale è opportuno, secondo voi, prevedere la possibilità di un riscatto per l'uomo che abbia commesso errori oppure ritenete che ci siano errori così gravi che non ci si possa ravvedere? Rispondete in modo argomentato.

2. Canto I (UNA domanda a scelta)

- Presentate l'identità storica del personaggio di Catone, la funzione che riveste nel Purgatorio e complessivamente il valore figurale che assume. Chi o quale tipologia di persona potrebbe oggi svolgere la sua funzione in un Purgatorio attualizzato? Perché?
- Luminosità, rigenerazione e liberazione sono le dimensioni lungo cui si snoda il c. I del Purgatorio: sviluppa quest'affermazione. Quali strumenti descrittivi avreste usato per rappresentare il Purgatorio e su quali valori avreste insistito? Perché?

3. Canto VI

Dopo aver contestualizzato questo passo, elaborate un commento formale e contenutistico ben strutturato in livelli di analisi: *O Alberto tedesco ch'abbandoni / costei ch'è fatta indomita e selvaggia, / e dovresti inforcar li suoi arcioni, // giusto giudizio da le stelle caggia / sovra 'l tuo sangue, e sia novo e aperto, tal che 'l tuo successor temenza n'aggia! // Ch'avete tu e 'l tuo padre sofferto, / per cupidigia di costà distretti, / che 'l giardin de lo 'mperio sia deserto. // Vieni a veder Montecchi e Cappelletti, / Monaldi e Filippeschi, uom senza cura: / color già tristi, e questi con sospetti! // Vien, crudel, vieni, e vedi la pressura / d'i tuoi gentili, e cura lor magagne; / e vedrai Santafior com'è oscura! // Vieni a veder la tua Roma che piagne / vedova e sola, e dì e notte chiama: / "Cesare mio, perché non m'accompagne?". // ieni a veder la gente quanto s'ama! / e se nulla di noi pietà ti move, / a vergognar ti vien de la tua fama./*

Se doveste lanciare un'invettiva nei confronti della politica del nostro tempo, quali aspetti denuncereste?

4. Canto IX (UNA domanda a scelta)

- Quali sono per Dante le disposizioni dell'animo necessarie per intraprendere il cammino purgatorio? Possiamo trarre qualche insegnamento applicabile all'oggi e utile per la nostra vita?
- Esprimete una valutazione contenutistica ed estetica sulla scelta narrativa delle P che l'angelo traccia sulla fronte di Dante e che poi saranno cancellate a una a una a ogni balza.

5. Canto XXIV

L'incontro con Bonagiunta Orbicciani rappresenta un momento cruciale della ricostruzione che Dante propone nei canti XXIII e XXIV del proprio itinerario poetico e conclude nel canto XXX con il superamento anche dello Stilnovo. Spiega questa affermazione. Se doveste tracciare un bilancio della vostra vita sul finire del secondo biennio e sulle

soglie del monoennio, la classe quinta, che vi porterà agli studi universitari e/o a scelte lavorative, quali aspetti sottolineereste?

6. Canto XXX (UNA domanda a scelta)

- Quali sono le colpe che Beatrice contesta a Dante? Immaginate che Dante decida di rispondere: che cosa potrebbe dire?
- Riflettete sulle figure di Virgilio e Beatrice che si passano il testimone nella guida di Dante verso il Paradiso. Che caratteristiche hanno? Come si comportano? Qual è il loro significato allegorico? E voi che cosa pensate del percorso che ci può portare a vivere in uno stato di pace, di grazia? Quali sono gli strumenti, le discipline, le condizioni che ci possono permettere di raggiungere tale condizione?

7. PARAFRASI (2 passi a scelta)

a <i>Lo sol, che dietro fiammeggiava roggio, rotto m'era dinanzi a la figura, ch'avèa in me de' suoi raggi l'appoggio.</i> <i>Io mi volsi dallato con paura d'essere abbandonato, quand'io vidi solo dinanzi a me la terra oscura;</i> <i>e 'l mio conforto: "Perché pur diffidi?" a dir mi cominciò tutto rivolto: "non credi tu me teco e ch'io ti guidi?"</i>	b <i>Era il secondo tinto più che perso, d'una petrina ruvida e arsiccia, crepata per lo lungo e per traverso.</i> <i>Lo terzo, che di sopra s'ammassiccia porfido mi pareva, sì fiammeggiante come sangue che fuor di vena spiccia.</i> <i>Sovra questo tenèa ambo le piante l'angel di Dio sedendo in su la soglia che mi sembrava pietra di diamante.</i>	c <i>Sì come neve tra le vive travi per lo dosso d'Italia si congela, soffiata e stretta da li venti schiavi,</i> <i>poi, liquefatta, in sé stessa trapela, pur che la terra che perde ombra spiri, sì che par foco fonder la candela;</i> <i>così fui senza lagrime e sospiri anzi 'l cantar di quei che notan sempre dietro a le note de li eterni giri;</i>
d <i>Ed elli a me: «La mia scrittura è piana; e la speranza di costor non falla, se ben si guarda con la mente sana;</i> <i>ché cima di giudicio non s'avvalla perché foco d'amor compia in un punto ciò che de' sodisfar chi qui s'astalla;</i> <i>e là dov'io fermai cotesto punto, non s'ammendava, per pregar difetto, perché 'l priego da Dio era disgiunto».</i>	e <i>"O frate, issa vegg'io", diss'elli, "il nodo che 'l Notaro e Guittone e me ritenne di qua dal dolce stil novo ch'i' odo!"</i> <i>Io veggio ben come le vostre penne di retro al dittator sen vanno strette, che de le nostre certo non avvenne;</i> <i>e qual più a gradire oltre si mette, non vede più da l'uno a l'altro stilo"; e, quasi contentato, si tacette.</i>	f <i>Tanto giù cadde, che tutti argomenti a la salute sua eran già corti, fuor che mostrarli le perdute genti.</i> <i>Per questo visitai l'uscio d'i morti, e a colui che l'ha qua sù condotto, li preghi miei, piangendo, furon porti.</i> <i>Alto fato di Dio sarebbe rotto, se Letè si passasse e tal vivanda fosse gustata senza alcuno scotto di pentimento che lagrime spanda».</i>

8. In sintesi

Indicate le 2-3 scelte narrative che più ti hanno colpito e spiega le ragioni della tua selezione.

Valutazione

Parametri per la valutazione:

- completezza e correttezza delle informazioni selezionate
- pertinenza delle informazioni selezionate alla domanda posta
- correttezza ed efficacia dell'esposizione
- qualità dell'argomentazione proposta a sostegno di giudizi, scelte etc.

Ogni parametro è valutato in decimi; la valutazione complessiva è data dalla media dei singoli indicatori.